



03

AGO

Equo compenso, battuta d'arresto per il ddl Meloni



03/08/2021 - La proposta di legge sull'equo compenso delle prestazioni professionali ([ddl Meloni](#)) è tornata in commissione Giustizia della Camera e sarà all'esame dell'Aula non prima giovedì. Il motivo del riesame è la ridefinizione di alcuni passaggi della legge sui quali non tutti i soggetti interessati si sono dimostrati concordi.

Il ritorno del ddl in commissione Giustizia è stato accolto con viva soddisfazione dall'[Inarsind](#), l'Associazione sindacale che rappresenta ingegneri e architetti liberi professionisti, che auspica "un riesame complessivo del testo in direzione delle [osservazioni fin qui avanzate insieme alle associazioni sindacali](#) dei liberi professionisti e ancor più recentemente autorevolmente [ribadite dal Presidente di Confprofessioni](#) Gaetano Stella".

I professionisti - ricorda Inarsind - sono critici rispetto all'ambito di applicazione previsto dal Ddl, all'individuazione degli organi destinati all'aggiornamento e al controllo della corretta applicazione dei [parametri](#), oltre alla previsione della [class action](#) e alla composizione di un Osservatorio che non prevede la presenza delle associazioni di rappresentanza dei liberi professionisti.

Di diverso avviso sono gli [Ordini professionali](#). "Sorprende il continuo rinvio dell'approvazione di una legge che ha già un suo riferimento legislativo nel Jobs Act degli autonomi del 2017 e che oggi dovrebbe occuparsi di come ampliare questa tutela a beneficio di 2,3 milioni di

Ricerca in corso...



Pagine più visitate



L'oroscopo Del Mese Di Agosto 2021



Superbonus 110%, Ecco Il Modulo Unico CILAS



A Colombini Group II 60% Del Gruppo



Solai, Guida Alla Scelta



PNRR, Dall'autunno I Bandi Per Il



Reclutamento Nella PA



Il Think Tank VID Sull'isola Veneziana Di San Servolo

Seguici:

professionisti” - afferma **ProfessionItaliene**, che riunisce gli Ordini aderenti alla Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e al Comitato Unitario Professioni (CUP).

La battaglia per l'equo compenso - spiega ProfessionItaliene - “nasce per superare il vuoto creatosi dopo l'abolizione dei minimi tariffari nel 2006 ed evitare le conseguenze di una deregolamentazione che ha portato, in questi anni, molte Pubbliche Amministrazioni a **mettere a bando per 1 euro la consulenza dei professionisti** e tante grandi imprese a dettare le regole del mercato”.

“Crediamo che il lavoro dei professionisti meriti maggiore rispetto. Dopo le liberalizzazioni, l'impegno delle **rappresentanze istituzionali dei professionisti** è stato sempre quello di arrivare ad un sistema chiaro e condiviso di remunerazione delle prestazioni. In questo senso gli Ordini rappresentano la migliore garanzia nell'individuazione e proposizione dei parametri di riferimento per la determinazione dei compensi dei professionisti” - affermano gli Ordini.

Per ProfessionItaliene si tratta di “un riconoscimento proprio degli **Ordini** che, in funzione della loro natura sussidiaria, **potranno assicurare** non solo ai professionisti, ma anche alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, **parametri individuati in modo oggettivo e trasparente**”.

“È auspicio di ProfessionItaliene - prosegue la nota - che si trovi un **accordo politico all'interno delle forze di maggioranza** per fare in modo che il testo, già frutto dell'unificazione di più proposte, ritrovi il necessario slancio per essere approvato entro la fine della Legislatura, con un'estensione ampia a tutte le realtà economiche, e non limitato solo alle imprese che nel triennio precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di 50 lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro”.



Fonte:

https://www.edilportale.com/news/2021/08/professione/equo-compenso-battuta-d-arresto-per-il-ddl-meloni_84223_33.html

Condividi:



📁 **Categorie:** Architettura | / di edilportale.com

Autore dell'articolo: [edilportale.com](https://www.edilportale.com)